



Delibera n. 23/2020

Oggetto: Approvazione ed autorizzazione alla sottoscrizione dell' **Accordo Quadro** tra l'istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), l'Aeronautica Militare (AM) e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) per la collaborazione nelle attività di sviluppo di una capacità autonoma per lo "Space Weather" con assetti nazionali, per scopi duali.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, n. 200, che istituisce l'*Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", ed, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16 e 17;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "*Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70*";
- VISTO** il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "*Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il "*Codice della Amministrazione Digitale*";
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della "*Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca*", e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in "*Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il "*Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165*";
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che riordina la "*Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";



- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", e, in particolare, l'articolo 13;
- VISTA** la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza";
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene "Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124";
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune "Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124";
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune "Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO** lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;
- ATTESO** che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b e c) del predetto Statuto, l'INAF:
- a) promuove, svolge e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione Europea e di organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia tramite la rete delle proprie strutture di ricerca e delle infrastrutture strumentali e gestionali, sia in collaborazione con le Università e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri;
 - b) progetta, finanzia e coordina programmi nazionali ed internazionali di ricerca finalizzati alla costruzione, all'utilizzo e alla gestione di grandi Infrastrutture localizzate sul territorio nazionale, all'estero o nello spazio;
 - c) promuove, sostiene e coordina la partecipazione e/o l'adesione italiana a organismi, iniziative e progetti europei o internazionali, assicurando una presenza qualificata nei campi di propria competenza, utilizzando, su richiesta delle autorità governative, conoscenze e competenze scientifiche e garantendo la collaborazione con enti ed istituzioni di altri Paesi;



- VISTO** il "Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "Regolamento";
- VISTO** il "Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica" (DOF), approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, del 21 marzo 2016, numero 16, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
- VISTO** il "Regolamento del personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;
- VISTO** il Documento di Visione Strategica decennale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2015, numero 6;
- VISTA** la Delibera del 21 maggio 2019, numero 39 con la quale è stato approvato il "Piano di Attività per il triennio 2019-2021", comprensivo, tra l'altro, del "Piano delle Attività Scientifiche e di Ricerca" dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201 con il quale:
- il Professore Nicolò D'AMICO è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 dicembre 2019 e per la durata di un quadriennio;
 - il Professore Stefano BORGANI e la Dottoressa Maria Cristina DE SANCTIS sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione per il medesimo periodo;
- VISTO** altresì, il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, con il quale l'Ingegnere Stefano GIOVANNINI e la Dottoressa Grazia Maria Gloria UMANA sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione, a decorrere dal 31 gennaio 2020 e per la durata di un quadriennio;
- VISTA** la delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica ha rinnovato, per un ulteriore mandato, gli incarichi del Dottore Gaetano TELESIO, quale Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, e del Dottore Filippo Maria ZERBI, quale Direttore Scientifico del medesimo Istituto, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 14, comma 1, e 16, comma 2, del nuovo Statuto;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e, in particolare, l'articolo 11 e l'articolo 15 il quale prevede che "...le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune...";



- PREMESSO** che il *“Four-Year Plan for WMO Activities Related To Space Weather”*, 2020-2023, definisce il piano per implementare la capacità degli Stati Membri a svolgere il servizio di *“Space Weather”*, allocandolo ai Servizi Meteorologici nazionali;
- PREMESSO** altresì che l’Emendamento 78 all’Annesso 3 ICAO, *“Meteorological Service for International Air Navigation”*, prevede l’introduzione del servizio di informazione per lo *Space Weather* da parte degli Uffici di Veglia Meteorologica Aeronautica quali Centri di competenza per l’emissione degli *Space Weather advisories*;
- ATTESO** che l’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) vanta una consolidata esperienza nel settore dello *“Space Weather”* e possiede una propria rete di sensori per il monitoraggio continuo delle condizioni della ionosfera e del campo magnetico terrestre, per stabilire gli effetti di tali fenomeni sui servizi di comunicazione, navigazione e posizionamento satellitare e sulle correnti indotte a terra, a livello globale ed in particolare nell’area del Mediterraneo;
- ATTESO** altresì, che l’Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) possiede competenze modellistiche e infrastrutture osservative che contribuiscono da molti anni all’avanzamento dell’interpretazione dei fenomeni di *“Space Weather”* e al loro monitoraggio, in particolare nel campo della fisica solare;
- ATTESO** che il Servizio Meteorologico dell’Aeronautica Militare (AM) con le sue competenze acquisite nel settore può contribuire a realizzare un Centro Operativo per lo *“Space Weather”*, in modo efficace ed economico, mettendo a disposizione i propri assetti operativi;
- CONSIDERATO** che non esiste in Italia, ancorché in Europa, una reale capacità autonoma di osservazione e previsione dei fenomeni di *“Space Weather”*, con inevitabili ricadute in termini di sicurezza e di resilienza delle infrastrutture critiche del Paese;
- CONSIDERATO** altresì che la cooperazione tra l’Aeronautica Militare (AM), gli Enti di Ricerca, l’Università e l’Industria costituisce un’opportunità di mutua crescita in virtù della condivisione di esperienze e avvio di iniziative congiunte, cruciale per garantire un adattamento efficace all’evoluzione del settore spaziale ed aerospaziale;
- VISTO** lo schema di *“Accordo Quadro”* tra l’Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), l’Aeronautica Militare (AM) e l’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) per la collaborazione nelle attività di sviluppo di una capacità autonoma per lo *“Space Weather”* con assetti nazionali, per scopi duali.
- ATTESO** che il predetto *“Accordo Quadro”* ha ad oggetto l’avvio di una reciproca collaborazione tra le Parti, ciascuna nei propri limiti e nel rispetto delle proprie competenze e responsabilità, per il raggiungimento di finalità di comune interesse e per lo sviluppo di una capacità operativa nazionale autonoma di *“Space Weather”*, per scopi duali.;
- CONSIDERATO** che l’*Istituto Nazionale di Astrofisica* (INAF) è Ente Pubblico Nazionale di Ricerca e ha il compito di *“...svolgere, promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nei campi dell’astronomia e dell’astrofisica, di valorizzarne le applicazioni interdisciplinari e di diffonderne e divulgarne i relativi risultati...”*;
- ATTESO** che ai sensi dell’articolo 3, della bozza di *“Accordo Quadro”*:



- Le Parti si impegnano a favorire il comune utilizzo di risorse e di strumenti atti a sviluppare una capacità autonoma di osservazione e previsione dei fenomeni di Space Weather mediante l'implementazione di un Sistema Informativo di tipo multilayer adatto alle esigenze specifiche degli utenti, per il supporto operativo agli assetti della Difesa e per fini di pubblica utilità, indirizzata al trattamento e alla produzione di informazioni di osservazione, di analisi, di modellistica previsionale e dei relativi impatti derivanti dagli eventi di tali fenomeni sui sistemi satellitari, sui sistemi di navigazione e di comunicazione, sulla salute degli equipaggi e dei passeggeri dei voli in alta quota, sulle infrastrutture critiche, per applicazioni sia militari che civili;
- Le convenzioni attuative dal presente accordo definiranno in dettaglio le attività da svolgere, gli obiettivi da realizzare i contributi e i coinvolgimenti delle Parti in tutti gli aspetti, nelle fasi di pianificazione, definizione dei requisiti e degli eventuali oneri finanziari relativi alle singole attività scientifiche, tecniche, addestrative, formative, procedurali, amministrative, di attuazione e di valorizzazione dei risultati;

VISTO l'articolo 5, comma 1, del predetto Accordo il quale prevede la costituzione di un "Gruppo di Lavoro Specialistico", composto da sei membri, due Ufficiali nominati dall'AM, due rappresentanti dall'INAF e due rappresentanti dall'INGV, designati come Referenti Responsabili per la corretta attuazione del presente accordo e del coordinamento delle rispettive articolazioni.

VISTO altresì, l'articolo 7, comma 1, del predetto Accordo il quale prevede espressamente che "...il presente Accordo non prevede scambio di fondi tra le Parti...";

CONSIDERATO pertanto, che l'adozione dello "Accordo Quadro" non comporta minori entrate o maggiori oneri a carico del bilancio dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;

ACQUISITO il parere favorevole espresso, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, dal Direttore Generale e dal Direttore Scientifico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;

ATTESA pertanto, la necessità di provvedere,

DELIBERA

Alla unanimità dei votanti,

Articolo 1. Di approvare lo schema di "Accordo Quadro" tra l'istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), l'Aeronautica Militare (AM) e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) per *"la collaborazione nelle attività di sviluppo di una capacità autonoma per lo "Space Weather" con assetti nazionali, per scopi duali"*, come richiamato nelle premesse, nel testo che si allega alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato numero 1).

Articolo 2. Di autorizzare il Professore Nicolò D'AMICO, nella sua qualità di Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a sottoscrivere lo "Accordo Quadro", per le finalità specificate nelle premesse e nell'articolo 1 della presente Delibera.

Articolo 3. Di autorizzare il Professore Nicolò D'AMICO, nella sua qualità di Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a procedere alla nomina dei due rappresentanti dell'INAF in seno al "Gruppo

di Lavoro Specialistico”, ai sensi dell’articolo 5 del predetto Accordo Quadro, come richiamato nelle premesse della presente Delibera.

Roma, 28 marzo 2020

Il Segretario



S.Sarra

Il Presidente

